

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei Servizi Giuridici

Classe: L-14

Sede: Dipartimento di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2005-2006

Componenti del Gruppo di riesame

Prof. Giovanni Serges (Responsabile del CdS – Direttore del Dipartimento)

Prof. Carlo Colapietro (Responsabile del Riesame – Coordinatore della Commissione Didattica)

Sig. Davide Bevivino (Rappresentante degli Studenti)

Prof. Angelo Danilo De Santis (Docente del CdS - componente della Commissione Didattica)

Dott.ssa Angela De Vito (Segretario per la didattica - componente della Commissione Didattica)

Prof. Giovanni Girelli (Docente del CdS - componente della Commissione Didattica)

Prof. Elena Granaglia (Docente del CdS - componente della Commissione Didattica)

Sig. Edoardo Lista (Rappresentante gli studenti)

Prof. Sara Menzinger di Preussenthal (Docente del CdS - componente della Commissione Didattica)

Dott.ssa Silvia Passarelli (Personale Tecnico Amministrativo - componente della Commissione Didattica)

Prof. Giorgio Pino (Docente del CdS- componente della Commissione Didattica)

Prof. Giovanna Pistorio (Docente del CdS- componente della Commissione Didattica)

Dott.ssa Alice Riccardi (Docente del CdS- componente della Commissione Didattica)

Sig. Matteo Svolacchia (Rappresentante degli Studenti)

È stato consultato inoltre il prof. Antonio Scialà, rappresentante del Dipartimento in seno al Presidio di Qualità.

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, il/i giorno/i:

06/11/2018

13/02/2019

13/03/2019

21/03/2019

28/03/2019

2/04/2019

10/04/2019

13/05/2019

14/05/2019

28/05/2019

Oggetto della discussione: organizzazione delle attività preliminari alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, incontro con gli *stakeholders*, discussione dei contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico, esame della bozza del Rapporto di Riesame Ciclico, approvazione della bozza del Rapporto di Riesame.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS in data:/..../.....

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Rispetto al precedente RRC 2016, le consultazioni con gli *stakeholders* hanno consigliato una maggiore caratterizzazione professionale del Corso di studi. Conseguentemente sono stati attivati insegnamenti *ad hoc*.

Azione correttiva

Nel precedente riesame ciclico si indicava quale obiettivo fondamentale l'introduzione di nuovi strumenti per incrementare la capacità critica dello studente nella gestione e nella risoluzione delle questioni concrete. Per avere una più chiara consapevolezza che questa fosse una delle esigenze specifiche richieste da enti, istituzioni e associazioni chiamati ad attingere ai laureati in Scienze dei servizi giuridici, si proponeva di sistematizzare, anche mediante la realizzazione di un "Osservatorio permanente", le attività di incontro e confronto con gli *stakeholders*.

Azioni intraprese

A tal fine, pur non avendo realizzato l'istituzione dell'"Osservatorio permanente", la Commissione didattica ha avviato un confronto per aree e settori disciplinari con gli *stakeholders*, potenziando, sulla base degli esiti di tali incontri, attività formative e metodologie di insegnamento con un taglio spiccatamente pratico.

Stato di avanzamento dell'Azione correttiva

Sono stati organizzati due incontri di confronto con gli *Stakeholders*, dai quali è emersa l'esigenza di predisporre un percorso di esami specifico e professionalizzante, indispensabile per l'acquisizione delle competenze necessarie per il laureato in Scienze dei servizi giuridici (24/10/2016; 6/11/2018).

Sono stati introdotti dei corsi *ad hoc*, specificamente rivolti agli studenti del CdS in esame, ovvero, Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato, Diritto dell'Unione europea, Storia del diritto medievale e moderno, nonché molte materie opzionali, tra le quali Economia Politica della previdenza, Diritto dei Contratti commerciali, Diritto ed Economia della previdenza, Laboratorio storico degli Ordinamenti amministrativi, Informatica giuridica e Logica giuridica, Diritto sportivo, Diritto del turismo.

Al fine di garantire ai laureandi la possibilità di svolgere tirocini teorico-pratici, è stata sottoscritta una Convenzione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ministero dell'Interno – e sono stati attivati otto progetti di stage.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.A.1. Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Per quel che riguarda gli aspetti culturali e i profili professionali, il Dipartimento di Giurisprudenza ambiva, in sede di progettazione del Corso di laurea triennale, a garantire al neo laureato in Scienze dei servizi giuridici, oltre a una solida preparazione giuridica, conoscenze specialistiche, ovvero l'acquisizione delle competenze necessarie per leggere, comprendere, interpretare testi normativi con un approccio multidisciplinare, indispensabile soprattutto ai fini del corretto svolgimento di eventuali attività di consulenze o professionali, proprie degli operatori giuridici d'impresa, bancari, amministrativi.

Rispetto a tali obiettivi, le consultazioni con gli *stakeholders* (svolte in data 24/10/2016 e 6/11/2018; vedi documentazione allegata) e, in particolare, con Studi legali nazionali e internazionali, aziende ed imprese private, hanno confermato l'interesse all'approfondimento delle tematiche individuate in sede di progettazione e la scelta delle metodologie di insegnamento prodromiche alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

R3.A.2. Definizione dei profili in uscita

I profili professionali che il Cds forma sono l'operatore giudiziario, operatore giudico di impresa, operatore giuridico informatico, consulente del lavoro. Più in generale, il dato comune a tutti i profili professionali è costituito dalla capacità di affrontare e risolvere problemi di complessità medio-alta che comportano la comprensione dei rapporti sociali, il loro inquadramento giuridico e l'applicazione ad essi della regola di diritto.

R3.A.3. Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS appaiono adeguati al profilo professionale definito in uscita, in termini di conoscenza, interpretazione e applicazione del diritto. Rispetto alle richieste provenienti dal mondo del lavoro, sono state riscontrate delle carenze in termini di specializzazione della didattica.

R3.A.4. Offerta formativa e percorsi.

L'offerta e i percorsi formativi, evidentemente carenti di una specifica specializzazione della didattica, non si sono rivelati sufficientemente coerenti con gli obiettivi originariamente definiti, sia da un punto di vista disciplinare che metodologico.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare.

Nell'ambito di una approfondita riflessione sull'opportunità di una maggiore specializzazione della didattica del CdS in esame, emerge l'esigenza di rimodulare l'offerta formativa, predisponendo un percorso maggiormente professionalizzante.

A tal fine, a partire dal prossimo anno accademico, presso il Polo di Ostia, sarà attivato un nuovo CdS in "*Scienze dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica*", al fine di coniugare i tradizionali studi giuridici con tutte le più rilevanti tematiche che coinvolgono, dal punto di vista del diritto, il tema della sicurezza e garantire così la formazione di professionisti nell'ambito di quelle attività collegate al tema della sicurezza. Il Corso di Studi è volto alla formazione di esperti nella sicurezza del lavoro, in tema di crimini informatici, di responsabili della protezione dei dati personali, della protezione cibernetica e informatica, alle forze dell'ordine, agli esperti in materie giuridiche interessati a svolgere attività lavorativa nelle amministrazioni penitenziarie, nelle organizzazioni internazionali.

Documentazione

Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
Verbali delle riunioni della Commissione didattica
Verbali *stakeholders*
Rapporto Riesame Ciclico precedente

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Incrementare le potenzialità del CdS, predisponendo un percorso maggiormente tipicizzato.
Problema da risolvere / Area da migliorare	Rimodulare gli insegnamenti in funzione professionalizzante.
Azioni da intraprendere	L'attivazione del nuovo CdS in " <i>Scienze dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica</i> " consentirà l'acquisizione delle competenze necessarie per uno sbocco maggiormente professionalizzante.
Indicatore di riferimento	Numero di immatricolati nel CdS in <i>Scienze dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica</i>
Responsabilità	Commissione didattica.
Risorse necessarie	Docenti del Dipartimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Al termine del triennio, le immatricolazioni al nuovo CdS in " <i>Scienze dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica</i> ", la frequenza e il grado di soddisfazione da parte degli studenti consentirà di comprendere se, in che misura e con quali strumenti, sarà opportuno intervenire sul CdS in Scienze dei Servizi giuridici, ai fini di un'eventuale rimodulazione dell'offerta formativa.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente riesame ciclico metteva in evidenza esigenze di:

- Abbattimento del tasso di abbandono
- Incremento della capacità critica e della autonomia nella gestione e nella risoluzione delle questioni giuridiche .

A fronte di tali esigenze, i principali mutamenti intervenuti nel corso dell'ultimo triennio sono stati:

- Aumento di corsi specificamente indirizzati a studenti iscritti nel Cds triennale.
- Incremento e razionalizzazione dei corsi e delle attività di didattica integrativa di taglio pratico (*learning by doing*), segnatamente, le cliniche legali.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Le attività organizzate dal Dipartimento ai fini di una consapevole e ragionata immatricolazione degli studenti, nonché per un supporto *in itinere* sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. In tale contesto, si colloca l'organizzazione delle *giornate di vita universitaria*, rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore; l'organizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro "il Mestiere del giurista", dal carattere teorico-pratico, destinato ad un numero limitato di studenti del IV anno delle Scuole Medie Superiori; l'organizzazione della "SUMMER SCHOOL" destinata agli studenti del quarto anno delle scuole medie superiori. Si tratta di iniziative volte a consentire agli studenti l'opportunità di confrontarsi e interagire con il mondo accademico, vivere presso il Dipartimento di Giurisprudenza, un'esperienza di vita universitaria, scandita dal ritmo di lezioni frontali, lavori *in team*, cliniche legali e simulazioni di processi, al fine di scegliere e guardare al futuro con maggiore consapevolezza.

Che le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro tengano conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, nonché degli esiti e delle prospettive occupazionali, emerge chiaramente dal coinvolgimento nelle attività di vita universitaria e di orientamento al lavoro e *placement* di enti pubblici e privati interessati al reclutamento di laureati in Scienze dei Servizi Giuridici.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare ad una prova di verifica (sono previste due distinte date, rispettivamente ad aprile e settembre) volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: a) abilità logico-formali; b) capacità di comprensione del testo; c) cultura generale. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei tre ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale.

Il test di ingresso selettivo somministrato dal Dipartimento verifica efficacemente il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per l'accesso dello studente al suddetto CdS. Per ciascun ambito, il mancato raggiungimento del livello richiesto di preparazione iniziale determinerà un obbligo formativo aggiuntivo. Gli studenti che, nell'ambito della prova di

ammissione ai corsi di laurea in Giurisprudenza, abbiano conseguito una valutazione insufficiente in uno o due degli ambiti previsti, dovranno superare OBBLIGATORIAMENTE delle attività formative per complessivi 3 CFU, durante la durata normale del proprio corso di studio. Tali CFU verranno considerati extra curriculari rispetto ai 300 previsti per il corso quinquennale e ai 180 previsti per il corso triennale. Andranno comunque aggiunti al piano di studio al fine della prenotazione dell'appello e alla conseguente verbalizzazione.

Il Dipartimento prevede attività di sostegno in ingresso (*Summer School* e alternanza scuola-lavoro) in itinere (tutorato).

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici offre agli studenti un ventaglio di corsi opzionali tra i quali scegliere quelli che maggiormente si attagliano alle proprie esigenze curriculari. Sono specificamente rivolti agli studenti iscritti al CdS in esame i seguenti corsi: Economia politica della previdenza, Diritto dei contratti commerciali, Diritto ed ECONOMIA della previdenza, Laboratorio storico degli ordinamenti amministrativi, Informatica giuridica e logica giuridica, Diritto sportivo, Diritto del turismo.

Sono previste attività seminariali e tutorati di sostegno a fronte di eventuali difficoltà.

Al fine di agevolare le metodologie di studio e di apprendimento, stati predisposti dei materiali didattici, costituenti documenti di sintesi, in forma digitale nelle materie di area economica (Economia Politica e Scienza delle Finanze) nonché nello studio di Istituzioni di Diritto Pubblico e Istituzioni di Diritto Privato.

Per gli studenti fuori sede, il Dipartimento predispone alcune agevolazioni sul piano amministrativo ed economico.

Il Dipartimento di Giurisprudenza si è attivato, in modo significativo, per superare sia le barriere architettoniche, sia quelle intellettuali, nella misura in cui esse precludono una effettiva integrazione, *rectius* inclusione degli studenti disabili. A tal fine, le aule sono tutte posizionate al piano terra; gli ascensori su ogni piano consentono il raggiungimento dell'aula studio e della biblioteca; è stato attivato un fondo accessibile agli studenti con disabilità (testi in formato digitale, Brille, materiali audiovisivi), a partire dal 2016, che copre tutti gli insegnamenti fondamentali

http://www.sba.uniroma3.it/it/?option=com_content&view=article&id=702.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Gli studenti iscritti alla laurea triennale possono partecipare al progetto Erasmus, sin dal primo anno. L'Ateneo prevede poi borse di studio e ricerca attraverso il Bando Unico di Ateneo per la Mobilità Internazionale.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali, oltre ad essere reperibili sul sito di Ateneo nelle schede degli insegnamenti, sono efficacemente indicate dai docenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Le modalità di verifica si differenziano rispetto ai vari insegnamenti.

Le modalità di verifica sono indicate nelle schede degli insegnamenti e ulteriormente chiarite nel corso delle lezioni. Lo studente ha comunque sempre la possibilità di contattare il docente per ulteriori precisazioni.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

A fronte delle esperienze degli studenti, appare necessario rimodulare l'offerta formativa, in termini di una maggiore caratterizzazione della didattica del CdS.

Documentazione

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.B/n. 1/RRC-2019: Specializzazione della didattica
Problema da risolvere / Area da migliorare	Carente specializzazione della didattica ed elevato tasso di abbandono al primo anno
Azioni da intraprendere	Incremento degli insegnamenti specificamente indirizzati agli studenti della triennale
Indicatore di riferimento	iC14 e iC24
Responsabilità	CdD; Commissione didattica
Risorse necessarie	docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro la fine del prossimo anno accademico

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Il Riesame ciclico precedente indicava come criticità da affrontare, con riguardo al punto in esame, la scarsa caratterizzazione del CdS e l'alto tasso di abbandono rispetto alla media nazionale, di cui si è già detto al punto precedente. A tal fine, nell'ultimo triennio, nell'ambito del programma di

reclutamento, il Dipartimento ha provveduto a destinare parte del corpo docente di nuova assunzione allo svolgimento dei corsi specificamente rivolti agli studenti del CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Il legame fra le competenze scientifiche specifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici emerge particolarmente nei seguenti contesti: a) una vasta offerta di corsi opzionali di taglio specialistico, nell'ambito dei quali il docente ha modo di sottoporre alla discussione e interazione con gli studenti le proprie ricerche scientifiche; b) l'istituzione di varie cliniche legali (*law clinics*), nell'ambito delle quali il docente coinvolge attivamente gli studenti in settori di confine tra ricerca scientifica e pratica giuridica.

Lo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline è gestito dai singoli docenti, anche nell'ambito delle rispettive aree disciplinari.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Non esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Non vi è una vera e propria programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo; tuttavia, a seguito dell'attribuzione della qualifica di Dipartimento di eccellenza, è in programma l'assunzione di un'unità di personale TAB con una programmazione del lavoro coerente con l'offerta formativa anche in lingua straniera.

Le strutture e risorse di sostegno alla didattica (come biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) sono adeguate. Le risorse bibliotecarie sono state potenziate specialmente sul versante informatico/digitale.

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti.

Problemi da risolvere

Predisporre un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti e studenti.

Documentazione

Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5

Ultima relazione della CPDS.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Accertare che la qualità del supporto fornito dal Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario a docenti e studenti sia idonea alle esigenze richieste.
Problema da risolvere Area da migliorare	Predisporre un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti e studenti
Azioni da intraprendere	Investire la CPDS del compito di individuare le modalità di monitoraggio della qualità del supporto fornito a docenti e studenti, da indicare nel Quadro F della relazione annuale della CPDS
Indicatore di riferimento	Rilevato in sede di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.
Responsabilità	CPDS
Risorse necessarie	Attività della CPDS
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro ottobre 2020.

4- MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

La gestione del CdS è organizzata per commissioni secondo le procedure definite dai regolamenti di Ateneo e dallo Statuto del Dipartimento. I coordinatori delle Commissioni Paritetica docenti-studenti, Didattica e Ricerca svolgono il ruolo di Assicuratori della qualità del Dipartimento. Visto il carico di lavoro della Commissione didattica, con l'obiettivo di migliorarne l'operatività, è stato ritenuto opportuno integrarla con ulteriori due membri docenti e un'unità di personale TAB. Talune attività di tipo ripetitivo sono state delegate dal Consiglio di Dipartimento a docenti (ad es. convenzioni per tirocini, gestione delle pratiche Erasmus e ulteriori opportunità di studio all'estero) con l'obiettivo di gestire più agevolmente e velocemente le richieste degli studenti.

Il precedente RCC (2016) sottolineava la necessità di incrementare le occasioni di incontro con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e degli enti privati interessati al reclutamento dei laureati in Scienze dei servizi giuridici (Azione Correttiva n. 1). Inoltre, nel corso del triennio, è emersa la necessità di migliorare i processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS (Azione Correttiva n. 2)

Azione Correttiva n. 1: potenziamento dei rapporti con enti, istituzioni e associazioni (*stakeholders*)

Azioni intraprese

Il precedente RCC (2016) suggeriva di realizzare un osservatorio permanente sui rapporti con gli *stakeholders*. Nonostante tale azione non sia stata ritenuta praticabile, l'attività del Dipartimento si è comunque orientata verso il potenziamento delle occasioni di incontro con *stakeholders* pubblici e privati. Ciò è avvenuto attraverso l'organizzazione di due incontri tra il Dipartimento (Direttore, coordinatori delle Commissioni didattica e paritetica, membri delle Commissioni didattica sia del corpo docente che TAB, rappresentanti degli studenti e il Prorettore con delega per i rapporti con scuole, società e istituzioni) e rappresentanti di enti pubblici (Vice direttore generale preposto all'attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, con il Capo Dipartimento Ufficio di segreteria del Consiglio dei Ministri, e con funzionari dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, della Guardia di Finanza, del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, Dirigente della Segreteria particolare del Presidente del Consiglio di Stato, Capo Dipartimento Ufficio di segreteria del Consiglio dei Ministri, funzionari di ANAS, SNA, ENEL e Fondazione Charlemagne), svoltesi rispettivamente il 6 novembre 2018 e il 24 ottobre 2016. Tale attività si colloca nel quadro del miglioramento del c.d. "Accompagnamento al lavoro" predisposto a livello di Ateneo (v. progetti Fixo, Un ponte rosa, SOUL, TIPO, Start-up, partecipazione ai bandi regionali, con l'avvio del Progetto SOUL in partnership con Sapienza e altre Università del Lazio, upgrade della piattaforma Jobsoul che ora permette agli studenti di inserire il proprio CV certificato dall'Ateneo).

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Nell'arco del triennio è stato possibile conseguire lusinghieri risultati in termini di stipula di convenzioni per lo svolgimento di tirocini e stage; in particolare è stata sottoscritta una convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini teorico-pratici per i laureandi presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ministero dell'Interno – e si sono attivati ben otto progetti di stage. Ciò dimostra l'efficacia degli incontri con gli *stakeholders*, che devono però essere meglio sistematizzati e periodicizzati. Tali risultati si riflettono nella significativa crescita della percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, la quale, dopo essere scesa dal 54,5% del 2015 al 38,9% nel 2016, è salita al 62,5% nel 2017. Siffatta percentuale, peraltro, risulta essere più alta anche rispetto a quelle relative all'Area geografica e su scala nazionale (cfr. scheda SMA 2017, agg. 2018).

Azione Correttiva n. 2: miglioramento dei processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS

Azioni intraprese

L'azione correttiva in parola non era stata prevista nel precedente RCC (2016). Nonostante ciò, l'esigenza di migliorare i processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS è emersa nel corso del triennio (si v. ad es. verbale della riunione della Commissione didattica del 15 ottobre 2018, nel quale emergeva la necessità di meglio organizzare la gestione dei processi di assicurazione della qualità).

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Il Consiglio di Dipartimento considera per consuetudine la relazione annuale della Commissione paritetica e i risultati delle schede di valutazione compilate dagli studenti in riunioni determinate annualmente. L'obiettivo di migliorare i processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS non può però dirsi pienamente raggiunto. In particolare non risulta sufficientemente efficace l'allocazione delle responsabilità gestionali.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Nel triennio di riferimento si sono intensificate le riunioni della Commissione didattica, a cui partecipano anche i rappresentanti degli studenti. Si registra invece un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti in relazione al preventivo partizionamento delle prenotazioni agli appelli d'esame. Per quanto riguarda le attività di supporto, nel Dipartimento è attivo un tutoraggio su tre livelli: a) tutoraggio svolto dai dottorandi; b) tutoraggio degli studenti con disabilità; c) tutoraggio degli studenti detenuti.

L'analisi dei problemi e delle loro cause sono costantemente analizzate nelle commissioni didattica e paritetica docenti-studenti.

Il personale docente e gli studenti sono rappresentati all'interno delle commissioni didattica e paritetica docenti-studenti, in seno a cui osservazioni e proposte di miglioramento sono costantemente analizzate e se del caso rinvenienti dalle riunioni del Consiglio di Dipartimento (v. relazione annuale Commissione paritetica). Il personale amministrativo supporta invece la Commissione didattica.

Le attività della Commissione paritetica docenti-studenti nonché degli altri organi di AQ sono costantemente oggetto di discussione sia in seno al Consiglio di Dipartimento che, se del caso, in seno alle commissioni esistenti per materia.

La presenza di rappresentanti degli studenti nella Commissione didattica assicura loro la possibilità di veicolare eventuali reclami.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

La cura del rapporto con gli stakeholders ha permesso di stipulare una Convenzione quadro con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ministero dell'Interno per lo svolgimento di tirocini e un Protocollo di intesa con il Tribunale di Roma, sez. XVIII.

Gli interlocutori esterni (stakeholders, referenti del mondo accademico, scientifico e professionale) sono coinvolti in itinere in incontri di studio, seminari, cliniche legali, nella scuola di specializzazione per le professioni legali, nelle scuole di alta specializzazione per gli avvocati in diritto di famiglia e dei minori, e nei corsi di formazione INPS "Valora PA" di primo livello.

Tenendo conto dei dati sul CdS generalmente poco soddisfacenti, il Dipartimento ha aumentato il coinvolgimento degli interlocutori esterni, inclusi enti pubblici, enti no profit, società e imprese per lo svolgimento di tirocini e stage.

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS ha un'offerta formativa amplissima, che si compone, oltre che degli insegnamenti fondamentali (articolati per canali) e di più di venti corsi in lingua straniera (inglese, spagnolo, francese e tedesco), di undici corsi istituiti ad hoc per il CdS. Inoltre, il corpo docente impartisce ben cinquantaquattro insegnamenti opzionali, che consentono agli studenti di acquisire, già nel corso degli studi universitari, un significativo grado di specializzazione e di conoscenza avanzata. Si segnala l'utilizzo di metodologie e strumenti didattici funzionali agli obiettivi formativi, anche attraverso il ricorso a strumenti digitali (realizzazione di applicazioni per smartphone e tablet; v. ad es. l'applicazione DIU, scaricabile dalle piattaforme Apple Store e Play Store; seminari dedicati alla conoscenza del processo civile telematico). L'esperienza maturata, in uno con il costante impegno di aggiornamento, si riflette oltremodo nell'offerta formativa post lauream di primo livello, in buona parte assicurata dai docenti interni del CdS.

La Commissione didattica e la Commissione Paritetica docenti-studenti operano un monitoraggio annuale dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali (attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, la Scheda Unica Annuale, la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione) e una comparazione su base nazionale e macro-regionale; i dati relativi ai risultati degli esami sono monitorati, oltre che da ciascun docente, anche dalla Direzione del Dipartimento.

L'ampiamiento dell'offerta formativa ad hoc, l'intensificazione dei rapporti con gli stakeholders, l'apertura internazionale del Dipartimento, l'incremento delle occasioni di stage e tirocini in convenzione sono il risultato del recepimento delle istanze di miglioramento provenienti dai docenti e dagli studenti e della collaborazione con il personale di supporto.

Ogni iniziativa è frutto di un confronto tra docenti, rappresentanti degli studenti e personale di supporto e ogni scelta, compiuta dalle commissioni e dal Consiglio di Dipartimento, confluisce nell'offerta formativa o incide sulla produzione scientifica (come monitorato, quantomeno annualmente, dalle Commissioni didattica, Commissione ricerca, Commissione paritetica docenti-studenti).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

- Calendarizzazione e programmazione annuale degli incontri con gli *stakeholders*, con particolare riguardo alle necessità del CdS
- Migliorare il coordinamento, la qualità e la gestione organizzativa dei Corsi di Laurea

Documentazione

SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5; Verbali del consiglio di dipartimento; Relazioni annuali CPDS e delle Commissioni didattica e ricerca.

SUA-CDS: quadri B7,C2,C3; SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4.

SUA-CDS; Rapporto di Riesame ciclico; Relazioni annuali CPDS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.D/n.1/RCC-2019: Potenziamento degli incontri con gli <i>stakeholders</i>
Problema da risolvere / Area da migliorare	Carenza di sistematizzazione e periodicizzazione costante degli incontri con gli <i>stakeholders</i>
Azioni da intraprendere	Calendarizzare in modo continuativo e scadenziato gli incontri con gli <i>stakeholders</i>
Indicatore di riferimento	Questa azione non prevede la necessità di un indicatore
Responsabilità	Responsabile del CdS
Risorse necessarie	Questa azione richiede l'elaborazione di un calendario di incontri
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2019/2020

Obiettivo n. 2	R3.D/n.2/RCC-2019: Migliore gestione organizzativa e qualitativa dei Corsi di Laurea
-----------------------	---

Problema da risolvere / Area da migliorare	Migliorare il coordinamento, la qualità e la gestione dei diversi Corsi di Laurea
Azioni da intraprendere	Designazione di un Coordinatore, di un gruppo di docenti e di almeno un componente il personale TAB, per ciascun Corso di Laurea
Indicatore di riferimento	Questa azione non prevede la necessità di un indicatore
Responsabilità	CdD
Risorse necessarie	Docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2019/2020

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il RRC A.A.2016-17 si basava su dati molto diversi e parziali rispetto a quelli disponibili nel 2019, e il confronto (benchmarking) non prevedeva azioni correttive. Il presente RRC si basa pertanto sui dati messi a disposizione dalle SMA 2017 e 2018, basate sul quadriennio 2013-2016 (rispettivamente, triennio 2013-15 e triennio 2014-16).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indicatori generali (da iC00a ad iC00f)

Nel triennio, gli indicatori di questo gruppo si attestano nel complesso a un livello inferiore rispetto sia alle medie nazionali che a quelle della medesima area geografica. Più nello specifico, è negativo il trend relativo agli indicatori iC00a (Avvii di carriera al primo anno) e iC00b (Immatricolati puri), con un picco di negatività per entrambi i suddetti indicatori nell'anno 2016. Gli unici dati che, nel corso del triennio, si attestano a una media superiore rispetto a quanto rilevato a livello di medesima area geografica (ma non anche a livello nazionale ove i dati restano comunque inferiori) concernono l'indicatore iC00d (Iscritti). Gli iscritti passano, infatti, dai 357 del 2014 ai 360 del 2016; gli iscritti regolari ai fini del CDTD (Indicatore iC00e) aumentano di 10 unità durante i tre anni in considerazione (da 136 a 146) e gli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (Indicatore iC00f) aumentano di 4 unità passando da 62 a 66.

L'anno con i dati più positivi risulta essere, per tutti quanti gli indicatori qui in considerazione, sempre il 2015.

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, da iC01 ad iC09)

Costituiscono criticità più rilevanti di tale gruppo gli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno a.s.), iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea), iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni), iC06bis (Percentuale di laureati occupati ad un anno dal Titolo – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) ed iC06ter (Percentuale di laureati occupati ad un anno dal Titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) i quali si attestano sempre al di sotto sia rispetto alle medie degli altri atenei nazionali che di quelli presenti nella medesima area geografica.

In particolare, per quanto attiene l'indicatore iC01, si rileva una differenza in negativo rispetto sia alla media nazionale (22,1% del CdS rispetto al 39,5% della media nazionale per il 2014, 17,8% del CdS rispetto al 41,3% della media nazionale per il 2015 e 21,2% del CdS rispetto al 42% della media nazionale per il 2016) sia alla media geografica (22,1% del CdS rispetto al 33,8% della media geografica per il 2014, 17,8% del CdS rispetto al 33,9% della media geografica per il 2015 e 21,2% del CdS rispetto al 33,1% della media geografica per il 2016). Tale indicatore mostra anche un trend negativo nel corso del triennio passando da 22,1% nel 2014 a 21,2% nel 2016.

Anche per quanto riguarda l'indicatore iC02, si rileva una rilevante differenza in negativo rispetto alla media nazionale (7,1% del CdS rispetto al 47,2% della media nazionale per il 2014, 7% del CdS rispetto al 42,6% della media nazionale per il 2015 e 11,9% del CdS rispetto al 41% della media nazionale per il 2016) ed una medesima rilevante differenza negativa rispetto alla media geografica (7,1% del CdS rispetto al 47,3% della media geografica per il 2014, 7% del CdS rispetto al 34,7% della media geografica per il 2015, 11,9% del CdS rispetto al 29,2% della media geografica per il 2016).

Relativamente all'indicatore iC03, vi è sempre una differenza negativa rispetto alla media nazionale (24,6% del CdS rispetto al 34,6% della media nazionale per il 2014, 17,5% del CdS rispetto al 34,8% della media nazionale per il 2015, 20,5% del CdS rispetto al 36,4% della media nazionale per il 2016) e anche rispetto alla media degli atenei della stessa area geografica (24,6% del CdS rispetto al 42% della media geografica per il 2014, 17,5% del CdS rispetto al 43,8% della media geografica per il 2015, 20,5% del CdS rispetto al 44,8% della media geografica per il 2016). Anche tale indicatore mostra un trend negativo nel triennio passando da 24,6% nel 2014 a 20,5% nel 2016.

Da ultimo, differenze negative rispetto alla media nazionale e geografica si riscontrano dall'esame degli indicatori iC06bis (45,5% del CdS rispetto al 47,4% della media nazionale ed al 55,4% della media geografica per il 2015, 38,9% del CdS rispetto al 47,7% della media nazionale ed al 49,7% della media geografica per il 2016, 40,6% del CdS rispetto al 46,3% della media nazionale ed al 51% della media geografica per il 2017) i quali mostrano, anch'essi, un trend negativo nel triennio esaminato, e iC06 ter (47,6% del CdS rispetto al 51,2% della media nazionale ed al 59,3% della media geografica per il 2015, 56% del CdS rispetto al 62,9% della media nazionale ed al 69,6% della media geografica per il 2016, 48,1% del CdS rispetto al 60,9% della media nazionale ed al 65% della media geografica per il 2017).

Per quanto attiene, invece, agli indicatori iC05, iC06 e iC08, essi si attestano, sostanzialmente, in linea con le medie nazionali e geografiche ponendosi, a seconda dell'annualità di riferimento, o poco al di sopra o poco al di sotto di esse.

Tuttavia, l'indicatore iC05 si pone per tutto il triennio a un livello sempre superiore rispetto agli altri atenei della stessa area geografica.

Non sono disponibili, infine, indicazioni relative agli indicatori iC04, iC07, iC07bis, iC07 ter e iC09.

Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, da iC10 ad iC12)

La maggior parte degli indicatori di questo gruppo ha un valore pari a zero. Considerando i bassi valori assoluti riportati dai tre indicatori con riferimento sia all'area sia alla media nazionale, i limiti in termini di internalizzazione non appaiono specifici del CdS in esame. Al contrario, si estendono ai CdS di questa classe di laurea.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, da iC13 a iC19)

Quasi tutti tali indicatori presentano forti criticità: non solo si pongono sempre al di sotto delle medie degli altri atenei sia a livello nazionale che geografico, ma presentano, nel triennio, anche un trend, sempre negativo.

L'unico indicatore con valore superiore è l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate) il quale, pur mostrando un trend leggermente negativo nel corso del triennio, si attesta su valori sempre maggiori rispetto a quelli rilevati sia in ambito nazionale che geografico. Più in particolare, mentre nel CdS si registra una media dell'87,8% nel 2014, dell'84,4% nel 2015 e dell'86,7% nel 2016, a livello nazionale i valori sono pari a 84,3% per il 2014, 83,8% per il 2015 e 82,3% per il 2016 e, a livello geografico, sono ancora più bassi corrispondendo a 82,3% per il 2014, 78% per il 2015 e 80,3% per il 2016.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere (da iC21 a iC24)

Non presenta rilevanti scostamenti dalle medie nazionali e geografiche l'indicatore iC23 (Percentuali di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS), il quale, mentre si attesta al di sotto delle stesse per il 2014 e 2015, nel 2016 si attesta sempre al di sopra delle predette medie.

L'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) rappresenta, invece, un punto di forza atteso che vi è un rilevante scostamento in negativo rispetto alle medie nazionali e geografiche degli studenti che abbandonano il CdS per trasferirsi in un altro ateneo. Tuttavia, vi è un dato negativo nel 2014 se confrontato alla sola media geografica (70,6% rispetto al 69,7%).

Diversamente, come anche già illustrato nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione del 2018, rappresentano una criticità i dati rilevati per gli indicatori iC22 (Percentuali di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso di laurea) e iC24 (Percentuali di abbandoni del CdS dopo N+1 anni). In particolare, per tali due indicatori, vi è uno scostamento in negativo sia con le medie nazionali che con quelle geografiche di rilevante entità. L'indicatore iC22 presenta le seguenti medie (2014: CdS 0%, media nazionale 17,5%, media geografica 16,2%, 2015: CdS 2,9%, media nazionale 19,1%, media geografica 17,3%, 2016: CdS 2,9%, media nazionale 18,8%, media geografica 17,3%), dimostrando che vi è una percentuale di studenti che, rispetto ad altri atenei, impiega più tempo per raggiungere la laurea. L'indicatore iC24 presenta, invece, le seguenti indicazioni (2014: CdS 70,7%, media nazionale 51,7%, media geografica, 54,6%, 2015: CdS 81,1%, media nazionale 46,7%, media geografica 46,2%, 2016: CdS 65,7%, media nazionale 46,1%, media geografica 45,2%).

Tale ultimo indicatore relativo al rilevante abbandono del corso di studio dopo N+1 anni rispetto alle media nazionale e geografiche dimostra la scarsa caratterizzazione del CdS in esame il quale, probabilmente, non è in grado di orientare gli studenti verso specifici indirizzi professionali futuri.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità (da iC25 a iC26ter)

La maggior parte di tali indicatori ha come indice zero, al pari delle medie nazionali e geografiche. Per quanto attiene all'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) si segnala un trend positivo (da 71,4% del 2015 a 72,2% del 2017) che, però, resta sempre inferiore rispetto alle medie registrate sia a livello nazionale che geografico.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente iC27 e iC28)

L'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ore di docenza) si attesta, per tutte e tre le annualità, ben al di sopra delle medie nazionali e geografiche (2014: 54,6% del CdS rispetto al 42,4% della media nazionale ed al 33,9% della media geografica, 2015: 71,7% del CdS rispetto al 39,6% della media nazionale ed al 31,5% della media geografica, 2016: 60% del CdS rispetto al 38,9% della media nazionale ed al 27,3% del CdS). Alla luce anche delle criticità sopra rilevate, un rapporto più basso potrebbe favorire una maggiore attenzione agli studenti.

Diversamente, sempre inferiore (salvo che nel 2014 se rapportato soltanto alla media geografica) alle medie nazionali e geografiche risulta l'Indicatore iC28 relativo al Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per ore. Al riguardo, tuttavia, va rilevato il rischio di dati falsati dall'attribuzione al primo anno di tutti gli insegnamenti opzionali.

Problemi da risolvere/Aree di miglioramento

In sintesi, il Cds presenta criticità sotto diversi profili

- a) l'attrattività del corso di studio (iC00a iC00b, iC03)
- b) la regolarità degli studi sotto il profilo sia dell'acquisizione progressiva dei crediti sia dell'acquisizione della laurea in tempi normali sia degli abbandoni (iC01, iC02, iC13-17, iC22 e iC24)
- c) l'occupabilità (iC06 bis e ter)
- d) la soddisfazione degli studenti (iC25)
- e) un rapporto tra studenti e docenti decisamente superiore rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale (iC05, iC27 e iC28)

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo. 1	Per aumentare l'attrattività del corso di studio, cfr. 1c obiettivo 1 e relativa azione; 2c, obiettivo 1 e relativa azione
Obiettivo 2	Per aumentare la regolarità degli studi, cfr. 2c, obiettivo 1 e relative azioni
Obiettivo 3	Per aumentare l'occupabilità, cfr. 1c, obiettivo 1c e relative azioni e obiettivo 4c e relative azioni
Obiettivo 4	Per aumentare la soddisfazione degli studenti cfr. le medesime azioni indicate per obiettivi 1-4
Obiettivo 5	Per migliorare il rapporto studenti/docenti, si mira a un incremento del personale docente